

**PROTEZIONE CIVILE. UN SISTEMA D'ALLARME COINVOLGERÀ I GESTORI DEI CORSI D'ACQUA**

# Task force contro le piene

## Accordo tra Cigliano e Moncrivello per monitorare il livello dei canali

**VALENTINA ROBERTO**  
CIGLIANO

Cigliano ha ancora vivo il ricordo delle esondazioni dello scorso anno. Acqua e devastazione ovunque. Ad avere la peggio erano stati i negozi del centro e le scuole di Largo Pagliaro. Danni ingenti e tanta paura. Per questo motivo i Comuni di Cigliano e Moncrivello, insieme con i gestori dei canali che circondano il centro abitato ciglianese, hanno indetto un tavolo tecnico e deciso di dare vita a un progetto per prevenire situazioni allarmanti come quelle

---

**Il tavolo tecnico  
tra i Comuni nato  
dopo l'esondazione  
dell'estate scorsa**

---

registrate nel giugno del 2010. Spiega il sindaco ciglianese Giovanni Corgnati: «D'ora in avanti ogni volta che si presenteranno giornate di pioggia intensa o eventi di altro genere che in qualche modo andranno ad innalzare in maniera preoccupante il livello delle acque nei canali, scatterà dalla postazione comunale della Protezione civile un segnale d'allarme per avvisare i gestori dei canali. Questi ultimi,



successivamente, avranno la possibilità di controllare la situazione abbassando il pompaggio dell'acqua fino a 300 litri al secondo». Un obiettivo importante quello raggiunto da Cigliano che, vista la sua particolare posizione, ha sempre dovuto fare i conti con il rischio esondazione. «Il nostro abitato - continua Corgnati - è circondato da tre canali di dimensioni imponenti e uno di questi l'anno scorso non è stato in gra-

do di incanalare tutta l'acqua proveniente dalla collina di Moncrivello e Villareggia».

Causa scatenante dell'ondata d'acqua del 2010 fu l'incessante pioggia caduta in giugno e l'impossibilità della roggia posta sotto la collina moncrivellese di catturare tutto il flusso proveniente dalle alture circostanti. «Grazie al sistema d'allarme - spiega il sindaco - tutti i canali, in situazioni d'emergenza, potranno abbassa-

re il livello di pompaggio e limitare al minimo ogni tipo di rischio». In coerenza con il piano di emergenza della protezione civile, saranno anche realizzate due «vasche di laminazione» per contenere eventuali allagamenti proprio vicino alla roggia di Moncrivello «al fine - conclude Corgnati - di raccogliere l'acqua della collina in queste due vasche dalla superficie di un ettaro e mezzo e di sei metri di profondità».

---

**Strade  
allagate**  
Ogni volta  
che si  
presenteranno  
giornate  
di pioggia  
intensa  
un segnale  
d'allarme  
avviserà  
i gestori dei  
canali  
così potrà  
essere  
controllata  
la situazione